

# Carta di Milano

**Le idee di Expo verso la Carta di Milano,  
Report tavolo tematico 33**

**Regione Lombardia, terra dell'Expo**

**Contributo n° 60**

## LE IDEE DI EXPO 2015 – VERSO LA CARTA DI MILANO

Milano, 7 febbraio 2015

<b>TAVOLO N° 33</b>	<b>Regione Lombardia - Feeding the future, now: i territori dell'Expo nell'era della digitalizzazione</b>
---------------------	---

*Coordinatore:* Fabrizio Sala, Assessore alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, Regione Lombardia

*Rapporteur:* Giacomo Destro, Laboratorio Expo - Fondazione Feltrinelli

Partecipanti al Tavolo:

1. Alfonso Fuggetta, Politecnico di Milano
2. Pietro Guindani, Confindustria e Presidente del CDA Vodafone Italia
3. Antonio Samaritani, Regione Lombardia
4. Pierantonio Macola, Smau
5. Ismaele Bassani, Managing Director, Accenture Technology
6. Onelia Rivolta, Vice Direttore ANCI Lombardia
7. Giorgio Rapari, Unione del Commercio e CCIAA Milano
8. Carlo Purassanta, AD Microsoft
9. Marco Moretti, CIO A2A
10. Maria Cristina Farioli, Direttore Marketing e Comunicazione IBM Italia
11. Alceo Rapagna, Chief Digital Officer, RCS Media Group
12. Diego Breviaro, Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria, CNR

### **SESSIONE MATTUTINA**

La sessione mattutina si è aperta facendo un punto tra tutti i partecipanti riguardo l'esperienza che ha portato alla creazione di "E015", l'ambiente digitale di cooperazione aperto, competitivo, non discriminatorio e concorrenziale, sviluppato da Expo 2015 SpA, Confindustria, CCIAA di Milano, Confcommercio, Assolombarda e Unione del Commercio sotto il patrocinio di Regione Lombardia.

Utilizzando questa esperienza, i partecipanti al tavolo hanno iniziato un dialogo che toccava temi più generali, principalmente il ruolo che possono avere le nuove tecnologie di internet per lo sviluppo del territorio. Il dott. Guindani ha sottolineato quanto il successo di Expo sia basato sul concetto di integrazione dei servizi sul territorio, un'integrazione che faccia emergere tutta la ricchezza del patrimonio storico-artistico e degli eventi che si terranno in Lombardia durante il periodo di Expo. E015, infatti, costituisce un'agorà digitale che, come sottolineato dal Prof. Fuggetta, rappresenta un valore aggiunto, un'azione di sistema per rendere i territori intelligenti, ovvero capaci di trarre beneficio dallo scambio di dati tra soggetti pubblici e privati.

Il dott. Rapari, quindi, ha esortato i partecipanti a considerare l'esperienza di E015 come un "sasso in uno stagno", ovvero come un asset tecnologico che dalla Lombardia si possa

espandere prima a livello nazionale, poi a livello internazionale. L'assessore Sala ha colto questa vivida immagine per illustrare i canali europei di cui dispone Regione Lombardia.

Particolarmente citata dagli interventi successivi è stata l'analisi del dott. Moretti. Per creare un territorio (e non solo una "città", ovvero una zona urbana, come ha fatto notare la dott.ssa Rivolta) "smart" servono quattro elementi: i sensori, le infrastrutture di comunicazione, gli aggregatori di informazioni (come, ad esempio, E015) e le applicazioni e i servizi (front end). Una sola azienda, specialmente nel panorama italiano caratterizzato da piccole e medie imprese anche in ambito *ICT*, non può pensare di provvedere alla creazione di tutti e quattro i livelli: è necessaria un'azione di sistema, la creazione di un ecosistema innovativo che sia neutrale e pro-mercato.

#### **Elenco delle parole chiave/concetti**

1. smart city/territorio intelligente
2. ambiente digitale
3. sviluppo economico
4. internet delle cose
5. competitività
6. scambio di dati
7. società della conoscenza

#### **Descrizione delle *case history* segnalate:**

1. E015, come esempio di cooperazione tra enti pubblici e privati per la creazione di un ambiente digitale aperto di scambio di dati;
2. Digital Champions Academy, come esempio di confronto e di "far rete" tra le realtà innovative italiane;
3. Regione Trentino, come esempio da seguire di *ICT community*;
4. Lago di Garda, Lago di Como, città di Milano e filiera Franciacorta, che rappresentano delle realtà già pronte per la creazione di aree produttive "intelligenti".

#### **SESSIONE POMERIDIANA**

La sessione pomeridiana si è aperta con un riassunto della sessione mattutina a opera del Prof. Fuggetta. Partendo dalle considerazioni fatte precedentemente, si è discusso più operativamente come poter realizzare l'internet delle cose, la realizzazione pratica del modello smart per una città e/o un territorio. I territori moderni, è stato detto, hanno bisogno di infrastrutture digitali per essere sostenibili, ovvero infrastrutture immateriali che facilitino la società della conoscenza. In particolare, si è posto l'accento sulla interoperabilità di tali infrastrutture per far sì che un ecosistema territoriale sia coerente e concorrenziale.

Per poter raggiungere questo obiettivo è necessario concentrarsi su due variabili: i cluster produttivi e

industriali e i territori, cercando per ciascuna variabile le realtà concrete più pronte ad assimilare le potenzialità espresse dalle nuove tecnologie digitali. Utilizzare questo metodo permette di trovare aree comuni tra i due macrotemi che incorniciano il problema della trasformazione di un territorio passivo in un territorio *smart*, ovvero come integrare l'intelligenza pervasiva e diffusa di internet delle cose con il rapporto tra pubblico e privato.

In tal senso, assume centralità l'ottica del consumatore finale, ovvero il successo non può prescindere dal capire chi è il consumatore finale e chi è il veicolo; tre sono quindi gli elementi chiave affinché l'internet delle cose sia assorbito dal territorio e vada così a incrementare il suo standard qualitativo e di competitività: la rilevanza (ovvero, se è effettivamente importante per quel determinato territorio), la qualità del contenuto e l'affidamento (ovvero se vi è una manutenzione, un aggiornamento e un arricchimento continui). In altre parole, quale catena di valore si offre al consumatore finale.

#### **Elenco degli impegni-raccomandazioni emersi nella discussione**

La principale e più specifica raccomandazione emersa nella discussione riguarda il rapporto tra il governo locale, e in particolare la pubblica amministrazione, e il suo territorio di riferimento. In breve, i partecipanti al dibattito hanno convenuto che sia ormai necessario passare da servizi orientati più alla pubblica amministrazione a servizi indirizzati ai propri cittadini, poiché la cultura digitale è uno dei principali motori dello sviluppo e dell'integrazione sociale.

#### **SINTESI COMPLESSIVA dei lavori della giornata**

***I partecipanti al tavolo di lavoro hanno concordato nell'indicare le seguenti tre priorità, al fine di garantire uno sviluppo di un territorio più "intelligente", al servizio del cittadino:***

- ***disegnare le architetture digitali abilitanti per la costruzione di tessuti urbani e territoriali smart, utilizzando le tecnologie di internet delle cose.***
- ***garantire l'equità urbana anche attraverso l'orientamento dei servizi verso i cittadini e non più principalmente verso le amministrazioni e le loro procedure.***
- ***valorizzare le peculiarità dei distretti geografici ed economici per aumentarne la competitività, grazie alla sinergia tra gli attori del territorio stesso.***